



**ASSOCIAZIONE DEI CONSORZI DI BONIFICA
DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

DELIBERA PRESIDENZIALE

N. 03/P/2026

**OGGETTO: NOMINA RPCT (RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA)**

L'anno 2026 (duemilaventisei), il giorno 2 (due) del mese di febbraio, presso la sede amministrativa dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia, in Pordenone (PN) alla Via Matteotti nr 12, il Presidente Valter Colussi, con l'assistenza del Segretario, ing. Massimiliano Zanet, ha adottato la seguente delibera:

N. 03/P/2026 – OGGETTO: NOMINA RPCT (RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA)

IL PRESIDENTE

CONSIDERATO che con D.P.G.R. n. 83/pres dd. 31/03/2009 si è costituita l'Associazione dei Consorzi di bonifica della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il cui obiettivo è di conseguire economie di spesa attraverso la razionalizzazione delle attività dei Consorzi aderenti e la soppressione degli analoghi servizi presenti nei consorzi medesimi;

RICHIAMATO l'art. 24 bis del D.L. 90/2014 aggiunto in sede di conversione dalla L. 114 dd. 11.08.2014;

CONSIDERATO che la citata disposizione ha sostituito il testo dell'art. 11 Decr. Lgs. 33/2013 rubricato "Ambito soggettivo di applicazione" ed ha stabilito al 2° comma che i destinatari della normativa sopra indicata sono anche gli enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero i cui amministratori siano da queste nominati;

CONSIDERATO che il riferimento agli Enti Locali non territoriali consente di configurare fra i destinatari della nuova disposizione anche i Consorzi di Bonifica, così come si è espressa l'ANBI con la circolare n. 26/2014;

CONSIDERATO, pertanto, che il Decr. Lgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" si applica ai Consorzi di Bonifica con la sola eccezione delle disposizioni che si rivelano incompatibili con la natura giuridica, le peculiarità e le funzioni di detti enti;

RICHIAMATO l'art. 43 del predetto decreto "Responsabile per la trasparenza" che prevede l'individuazione di un responsabile per la trasparenza di norma individuato nella stessa persona del responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'art 1, comma 7 L. 190/2012;

CONSIDERATO che la disposizione di cui all'art. 1, comma 7 L. 190/2012 prevede che l'individuazione debba avvenire da parte dell'Organo di indirizzo politico di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di 1^ fascia;

CONSIDERATO che la circolare 1/14 dd. 14.02.2014 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ad oggetto "Ambito soggettivo ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla Legge 06.11.2012 n. 190 ed al Decr. Lgs. 14.03.2013 n. 33: in particolare, gli Enti economici e le società controllate e partecipate" trattando dei criteri di individuazione del responsabile per la trasparenza prevede che l'ente possa discostarsi da quanto prevedono le normative sopra richiamate solo fornendo adeguata motivazione delle ragioni organizzative, di opportunità e di efficienza che consentano di individuare il responsabile in modo diverso dal normale meccanismo di legge;

RILEVATO che la stessa circolare 1/14 sopra consideri come l'art. 43 del Decr. Lgs. 33/2013, oltre a prevedere la tendenziale identità tra il responsabile per la prevenzione della corruzione e il responsabile per la trasparenza, che, per quanto riguarda gli enti economici, l'organo di indirizzo dell'ente debba di regola attribuire il compito del responsabile della trasparenza ad un dirigente che occupa una posizione apicale nella propria organizzazione;

RILEVATO che con le Linee Guida che ANAC ha diramato con la Determinazione n° 8/2015 del 17 giugno 2015, denominata "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" viene previsto il "Responsabile della trasparenza, di norma coincidente con il Responsabile della prevenzione della corruzione";

RILEVATO che ai sensi del combinato disposto dagli artt. 8 e 11 dello statuto dell'Ente, l'Organo di indirizzo politico può essere individuato nel Consiglio dell'Associazione;

RILEVATO che con provvedimento del Consiglio n. 20/C/25 di data 26.11.2025, avente ad oggetto "Convenzione per l'espletamento di attività e funzioni a supporto del funzionamento dell'Associazione per l'anno 2026" è stata disposta l'approvazione di una convenzione con il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per l'espletamento di attività e funzioni a supporto del funzionamento dell'Associazione;

CONSIDERATO che detta convenzione, registrata al protocollo dell'Associazione n. 13/292 di data 10.12.2025, è stata sottoscritta tra le parti in data 10.12.2025 ed ha efficacia dal 01.01.2026 al 31.12.2026;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 5 della predetta convenzione il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna, mette a disposizione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 10.09.2003 n. 276 "Distacco" figure professionali fra le quali il Direttore dell'Area Amministrativa avv. Gianpaolo Ferrari, per l'espletamento delle attività a supporto dell'Associazione;

RICHIAMATO il provvedimento della Deputazione Amministrativa n. 47/2021 dd. 18.03.2021 "Nomina responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza legge n. 190/2012", con il quale è stato nominato l'avv. Gianpaolo Ferrari, nella sua qualifica di Direttore dell'Area Amministrativa consortile, Responsabile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione nel rispetto della vigente normativa applicabile ai Consorzi di Bonifica;

RITENUTO di provvedere, in analogia con quanto sopra esposto alla nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nella persona del avv. Gianpaolo Ferrari;

CONSIDERATO che il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza assicura l'adempimento da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente garantendo la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il responsabile deve, inoltre, segnalare all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede all'aggiornamento annuale del programma per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione;

RICHIAMATA la nota ANBI dd. 10.10.2014 e la circolare 30/2014 dd. 27.10.2014 che illustrano la materia di che trattasi;

RITENUTO di pubblicare il presente provvedimento nel sito dell'Associazione così come previsto dalle vigenti disposizioni regolanti la materia e al fine di assicurare la più ampia diffusione dello stesso e la necessaria trasparenza;

CONSIDERATO che la nomina del Responsabile consortile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione si configura come un atto di definizione della struttura di vertice dell'organizzazione consortile e costituisce un atto necessario per consentire all'Ente di assolvere ai compiti istituzionali sia ordinari che straordinari, fin dalle sue prime fasi di attività;

CONSIDERATO, pertanto, l'urgenza di provvedere secondo quanto disposto nel presente atto;

RITENUTO, pertanto, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo per le ragioni sopra esposte;

VISTO l'art. 22 – 4° comma L.R. 28/02;

VISTO l'art. 5, 2° comma dello Statuto dell'Associazione;

Con i poteri del Consiglio

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI AFFIDARE, per i motivi indicati in premessa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 7 L. 190/2012 e art. 43 Decr.Lgs. 33/2013, al avv. Gianpaolo Ferrari, l'incarico di Responsabile consortile per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione;
3. DI PRECISARE che il predetto responsabile per la trasparenza e la prevenzione della corruzione assicura l'adempimento da parte dell'ente degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente garantendo la completezza la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il responsabile deve, inoltre, segnalare all'ANAC i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione e provvede all'aggiornamento annuale del programma per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione;
4. DI PRECISARE che detto incarico avrà termine con la convenzione in essere fra l'Associazione ed il Consorzio di Bonifica Cellina Meduna per l'espletamento di attività e funzioni a supporto del funzionamento dell'Associazione o con il termine di eventuali atti di proroghe o rinnovi della convenzione stessa disposti dai competenti Organi dell'Associazione;
5. DI PUBBLICARE il presente provvedimento nel sito del Consorzio così come previsto dalle vigenti disposizioni regolanti la materia e al fine di assicurare la più ampia diffusione dello stesso e la necessaria trasparenza;
6. DI SOTTOPORRE il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio nella sua riunione immediatamente successiva.
7. DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente esecutivo trattandosi di atto assunto per le motivate ragioni d'urgenza indicate in premessa.

Pordenone, addì 02.02.2026

IL SEGRETARIO
Massimiliano Zanet
(firmato digitalmente)

IL PRESIDENTE
Valter Colussi
(firmato digitalmente)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 22 L.R. n° 28/2002)

- ☐ Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo informatico della Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia per 7 gg consecutivi dal 02.02.2026 al _____ ed avverso alla stessa non sono stati prodotti reclami o denunce.
- ☐ Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo informatico della Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia per 7 gg consecutivi dal _____ al _____ ed avverso alla stessa sono stati prodotti i seguenti reclami o denunce:

Prot. d'arrivo

Data

Ricorrente

Pordenone, addì

IL SEGRETARIO
Massimiliano Zanet
(firmato digitalmente)

CONTROLLO DI LEGITTIMITA'

(Art. 23 L.R. n°28/2002)

Deliberazione trasmessa alla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità con lettera Prot. n. in data ai sensi dell':

- ☐ Art. 23 comma 1 lettera a) L.R. 28/2002: bilancio di esercizio;
- ☐ Art. 23 comma 1 lettera b) L.R. 28/2002: bilancio di previsione;
- ☐ Art. 23 comma 1 lettera c) L.R. 28/2002: piano dei conti di cui all'articolo 3 bis, comma 2;
- ☐ Art. 23 comma 1 lettera d) L.R. 28/2002: Statuto consortile;
- ☐ Art. 23 comma 1 lettera e) L.R. 28/2002: provvedimenti con cui viene disposta la partecipazione, l'acquisizione o la costituzione di società esterne.
-

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva il giorno

- ☐ Per quanto stabilito dall'art. 22, comma 4 L.R. n° 28/2002: immediata esecutività;
- ☐ Per avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 22, comma 2 L.R. n° 28/2002;
- ☐ Per decorrenza dei termini previsti dall'art.23, comma 2;
- ☐ Per approvazione della Giunta Regionale con provvedimento n° del

La presente delibera è stata annullata dalla Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche con nota pervenuta al Consorzio Prot. n.del

Pordenone, addì

IL SEGRETARIO
Massimiliano Zanet
(firmato digitalmente)